



PIANO FORMATIVO

Master universitario di Secondo livello in Prevenzione e Contrastio alla Corruzione

1	Anno accademico	2024-2025
2	Direttore	Enrico Elio del Prato
3	Consiglio Didattico Scientifico	<p><i>Docenti strutturati Sapienza</i></p> <ol style="list-style-type: none">1. Enrico Elio del Prato, ordinario di diritto civile nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza;2. Eugenio Arbizzani, ordinario di tecnologia dell'architettura nel Dipartimento di Pianificazione, design, tecnologia dell'architettura della Facoltà di Architettura;3. Alessandro Avenali, associato nel settore scientifico disciplinare ingegneria cconomico-gestionale nel Dipartimento di Ingegneria informatica, automatica e gestionale della Facoltà di Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica;4. Gianluca Bascherini, associato di diritto pubblico nel Dipartimento di Studi Giuridici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza;5. Emma Galli, ordinario di scienza delle finanze nel Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione;6. Marco Gambardella, associato di diritto penale nel Dipartimento di Studi Giuridici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza;7. Angelo Lalli, associato di diritto amministrativo nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza;8. Tito Marci, ordinario di sociologia nel Dipartimento di Scienze Politiche della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione;9. Alfredo Moliterni, associato di diritto amministrativo nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza;10. Cesare Pinelli, ordinario di diritto pubblico nel Dipartimento di Studi Giuridici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza;
4	Delibera di attivazione in Dipartimento	18/04/2024
5	Data di inizio delle lezioni	14/02/2025



6	Calendario didattico	Venerdì dalle 13.00 alle 19.00 Sabato dalle 9.00 alle 13.00
7	Eventuali enti partner	---
8	Requisiti di accesso	Titolo universitario appartenente ad una qualsiasi classe di laurea specialistica/magistrale (o titolo equipollente)
9	Prova di selezione	Non prevista (selezione per titoli)
10	Sede attività didattica	Facoltà di Giurisprudenza, Piazzale Aldo Moro, 5 – 00185, Roma Codice dell'edificio: CU002
11	Stage	Da definire
12	Modalità di erogazione della didattica	mista
13	Finanziamenti esterni, esenzioni, agevolazioni o riduzioni di quota	n.d.
14	Contatti Segreteria didattica	Indirizzo Sezione di diritto pubblico del Dipartimento di Scienze Giuridiche, Piazzale Aldo Moro, 5 00185 Roma - Codice dell'edificio: CU002 Telefono 06/49910124 e-mail alessandro.bilancione@uniroma1.it

Piano delle Attività Formative

Il Piano formativo è redatto considerando che le attività didattiche frontali e le altre forme di studio guidato o di didattica interattiva devono essere erogate per una durata non inferiore a 300 ore distribuite, di norma, nell'arco di almeno 6 mesi.

Il Piano formativo può prevedere che il Master sia erogato in tutto o in parte utilizzando forme di didattica a distanza o in lingua diversa dall'italiano.

Il numero minimo di Cfu assegnabile ad una attività è 1 e non è consentito attribuire Cfu alle sole ore di studio individuale.

In caso di attività (moduli) che prevedano più Settori Scientifici Disciplinari sono indicati dettagliatamente il numero di Cfu per ognuno di essi.

Denominazione attività formativa	Obiettivi formativi	Docente	Settore scientifico disciplinare (SSD)	CFU	Tipologia	Verifica di profitto (Se prevista, e modalità)
Modulo 1 Storia e teoria della corruzione	Nel presente modulo verranno analizzate le radici storiche della corruzione in Italia, con particolare riferimento al periodo che va dall'Unità ad oggi. Si porrà particolare attenzione alle teorie sociologiche della corruzione sistematica e a quelle psicologico-sociali sulla riconoscibilità dei soggetti corrotti.	Prof. Tito Marci	SPS/03 SPS/07	1 2	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Prevista prove scritte e/o orali, di norma il venerdì mattina successivo alla fine del modulo
Modulo 2 Elementi di economia della corruzione	Nel presente modulo si analizzeranno le principali determinanti del fenomeno corruttivo, sia nella forma soggettiva (percezione della corruzione) che nella forma oggettiva (esperienza di corruzione), la ricaduta dei fenomeni corruttivi sulla crescita economica generale, nonché i	Prof.ssa Emma Galli	SECS- P/03	3	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Prevista prove scritte e/o orali, di norma il venerdì mattina successivo alla fine del modulo

	metodi e gli strumenti di misurazione della corruzione.					
Modulo 3 Il contrasto internazionale alla corruzione	Nel presente modulo si analizzeranno le principali iniziative di contrasto della corruzione a livello europeo e globale. Verranno presentati gli indicatori internazionali della corruzione, nonché le attività di cooperazione e le disposizioni ultranazionali, specialmente di soft law, per il contrasto alla corruzione.	Da definire	IUS/13 IUS/14	2 1	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Prevista prove scritte e/o orali, di norma il venerdì mattina successivo alla fine del modulo
Modulo 4 La repressione penale della corruzione	Nel presente modulo verranno analizzati i reati contro la pubblica amministrazione, con particolare attenzione alle modificazioni introdotte con le leggi n.190/2012 e n. 69/2015.	Prof. Marco Gambardella	IUS/17	4	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Prevista prove scritte e/o orali, di norma il venerdì mattina successivo alla fine del modulo
Modulo 5 Prevenzione della corruzione e ruolo dell'ANAC	Nel presente modulo verranno analizzate struttura, ruolo, strumenti e funzioni dell'ANAC con riferimento, in particolare, alla attività di prevenzione della corruzione.	Da definire	IUS/10	5	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Prevista prove scritte e/o orali, di norma il venerdì mattina successivo alla fine del modulo
Modulo 6 Il ruolo delle amministrazioni pubbliche per la prevenzione della corruzione: profili organizzativi e funzionali	Nel presente modulo verranno esaminati i compiti che spettano alle singole amministrazioni pubbliche per l'attuazione della normativa anticorruzione, nonché gli uffici e i relativi responsabili preposti allo svolgimento di tali compiti.	Da definire	IUS/10	4	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Prevista prove scritte e/o orali, di norma il venerdì mattina successivo alla fine del modulo

Modulo 7 Analisi del rischio ed elaborazione dei piani della corruzione	Nel presente modulo verrà approfondita la problematica dei piani anticorruzione con particolare riferimento alle analisi del rischio corruttivo e alla mappatura delle aree di rischio, con l'obiettivo di fornire competenze pratiche e teoriche utili alla redazione di piani efficaci e dettagliati.	Da definire	IUS/10	4	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Prevista prove scritte e/o orali, di norma il venerdì mattina successivo alla fine del modulo
Modulo 8 Trasparenza amministrativa	Nel presente modulo verranno analizzate le nuove discipline in materia di trasparenza amministrativa (legge n.190/2012; d.lgs. n.33/2013; legge n. 124/2015; d.lgs. n.97/2016) come strumento in grado di perseguire finalità di contrasto della corruzione attraverso un controllo diffuso dell'azione amministrativa e una partecipazione amministrativa più efficace degli amministratori.	Prof. Alfredo Moliterni	IUS/10	4	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Prevista prove scritte e/o orali, di norma il venerdì mattina successivo alla fine del modulo
Modulo 9 I doveri, l'etica e la responsabilità del funzionario pubblico	Nel presente modulo verranno analizzati i doveri dei funzionari pubblici strettamente legati alla prevenzione di comportamenti corruttivi. Si esamineranno le principali disposizioni in materia, sia di natura vincolante (sulla responsabilità civile ed amministrativa dei dipendenti; sulle incompatibilità, sull'inconferibilità degli incarichi, sui conflitti di interesse), sia di soft law (le linee guida e i codici deontologici)	Prof. Enrico Elio del Prato Prof. Cesare Pinelli, Prof. Gianluca Bascherini	IUS/08 IUS/09 IUS/01 IUS/07	2 2 1	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Prevista prove scritte e/o orali, di norma il venerdì mattina successivo alla fine del modulo
Modulo 10	Nel presente modulo verranno approfonditi i nessi esistenti tra corruzione e controlli, tanto nella dimensione del controllo come occasione di corruzione, quanto in				Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Prevista prove scritte e/o orali, di norma il venerdì

Il sistema dei controlli amministrativi interni e esterni	quella del controllo come strumento di prevenzione di transazioni illecite. In ambedue le prospettive, verranno analizzati gli aspetti nevralgici degli oggetti del controllo (cosa controllare) e delle modalità del controllo (come controllare).	Da definire	IUS/10	5		mattina successivo alla fine del modulo
Modulo 11 La disciplina dei contratti pubblici	Nel presente modulo verrà analizzata la disciplina dei contratti pubblici, un settore penetrato in maniera particolarmente incidente dai fenomeni corruttivi. In particolare, verrà analizzato il codice degli appalti e delle concessioni, con l'obiettivo di metterne in evidenza criticità e pregi dal punto di vista sia della prevenzione della corruzione che della permeabilità al verificarsi di transazioni illecite.	Prof. Alessandro Avenali e Prof. Eugenio Arbizzani	IUS/10 ICAR/12 ING-IND/35	3 1 1	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Prevista prove scritte e/o orali, di norma il venerdì mattina successivo alla fine del modulo
Modulo 12 Altri settori a rischio: sanità, governo del territorio e ambiente	Nel presente modulo verranno approfonditi i problemi di settori particolarmente esposti al rischio del verificarsi di fenomeni corruttivi, con particolare riguardo alla sanità, al governo del territorio e all'ambiente). Su ognuno di essi verrà svolta una analisi puntuale, con riferimenti anche alle linee guida – già in essere ovvero in corso di emanazione – dell'ANAC.	Prof. Angelo Lalli	IUS/10	5	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Prevista prove scritte e/o orali, di norma il venerdì mattina successivo alla fine del modulo

Tirocinio/Stage	Potranno essere eventualmente attivati tirocini formativi, a richiesta dei corsisti, previa selezione del curriculum da parte delle Aziende o Amministrazioni interessate e sulla base della disponibilità di posizioni da tirocinante. La sede in cui avranno corso gli stage sarà comunicata direttamente agli iscritti in tempo utile per lo svolgimento degli stessi. L'attività di tirocinio formativo non rientra tra le attività formative del master e quindi non concorre al raggiungimento dei 60 crediti formativi universitari (CFU) necessari al conseguimento del titolo (non curriculare); potrà essere svolta al termine del corso ed entro dodici mesi dal conseguimento del titolo.	SSD non richiesto		<i>Soggetti ospitanti, sedi e organizzazione</i>
Altre attività		SSD non richiesto		<i>Seminari, convegni ecc...</i>
Prova finale	Per conseguire il diploma, ciascun allievo deve discutere una tesi consistente in un elaborato di ampiezza non inferiore alle quaranta/cinquanta cartelle dattiloscritte, concernenti un insegnamento impartito nel Corso. Gli allievi, in base ai loro interessi e alle loro preferenze, scelgono la materia sulla quale lavorare. Il responsabile del modulo, o un altro docente-relatore, definisce con l'allievo il titolo della tesi	SSD non richiesto	10	.
TOTALE CFU		60		